Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Acqua, la richiesta di Cinquestelle: rinviare la scelta del nuovo gestore

Date : 23 maggio 2018

CATANZARO. “Gli enti dell’Autorità idrica regionale (Aic) non votino per il nuovo gestore del servizio idrico. Lo facciano solo dopo la conclusione, prevista a strettissimo giro, dell’istruttoria che, su denuncia del Movimento 5stelle, Arera, l’autorità nazionale di controllo, ha avviato in merito alla tariffazione dell’acqua all’ingrosso in Calabria. Si tratta di un fatto dirimente”. Lo affermano, in una nota, i deputati M5s Paolo Parentela e Giuseppe d’Ippolito, che sulle tariffe illegittime applicate negli anni da Regione Calabria e Sorical, con arbitraria maggiorazione degli importi dovuti per circa 140 milioni di euro, hanno a lungo discusso con il presidente di Arera, Guido Pier Paolo Bortoni, il responsabile delle Relazioni esterne Cecilia Gatti, il segretario generale Giandomenico Manzo e i dirigenti Lorenzo Barbelli e Maria Cristina Colorito. “Il commissario liquidatore di Sorical, Luigi Incarnato, già assessore regionale per la materia, ha vergognosamente mentito - obiettano i parlamentari 5stelle - replicandoci che Arera ha validato la tariffa applicata dal 2010 per la fornitura di acqua potabile ai serbatoi. Arera ci ha infatti chiarito di non aver validato alcunché, in quanto per l’approvazione delle tariffe occorre un apposito provvedimento, mai adottato dalla stessa autorità, e che nello specifico non vale il principio del silenzio-assenso”. “Ora Incarnato - proseguono i parlamentari M5s - tiri fuori, se esiste, il provvedimento con cui a suo dire Arera avrebbe legittimato le tariffe Sorical, la smetta di farci inviti all’inciucio e di sostenere che Oliverio è paladino della gestione pubblica dell’acqua, in quanto con un silenzio letale il governatore ha coperto la vicenda delle tariffe gonfiate a danno delle comunità locali, su cui Arera sta per esprimersi in via definitiva. Incarnato può raccontare tutte le favole che vuole, ma il punto è uno: lo scandalo delle tariffe illegittime, forse il più grosso in assoluto di tutta la storia della Calabria, è stato denunciato da tre anni dal Movimento 5stelle e coperto dalla vecchia politica calabrese insieme a una burocrazia regionale complice e inadempiente, con in testa il dirigente tentacolare Domenico Pallaria”. “Perciò - concludono Parentela e D’Ippolito - gli enti dell’Aic ci pensino molto bene prima di riaffidare incoscientemente la gestione del servizio idrico a Sorical, che per Arera non è in grado di garantire l’equilibrio economico-finanziario e che, nonostante i milioni avuti dalla Regione, ha la responsabilità di un fallimento gestionale spaventoso, permesso da un sistema di potere pronto a caricarne le spese sulle spalle dei calabresi”.